

Cent 20 la copia

ABONNAMENTI. Italia e Colonia. ANNO L. 55,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- ESTERO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nel paese estero alla Direzione di Madrid tutti i versamenti vanno fatti per l'intermediario della Banca di Spagna.

Martedì 12 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per cm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Sport L. 3. Rinvii: all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-605, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina di Volpedo 22.

L'INQUIETUDINE SPAGNOLA

Crisi di orientamento?

La crisi ministeriale a Madrid è la prima svolta che si crede possa essere anche definitiva. Lo incarico di comporre il Ministero è andato al capo dell'opposizione, signor Lerroux. La situazione politica determinata dalla crisi, si delinea verso un orientamento preciso. La astrazione dai risultati più o meno positivi che la missione di Lerroux potrà raccogliere, si può considerare che nella Repubblica spagnola si preparano dei mutamenti decisivi. Le induzioni, come succede quasi sempre in queste occasioni, non mancano, anzi si moltiplicano ogni giorno più.

Così, ad esempio, si discorre e si insiste del proposito di Lerroux, di Maura e di Castiella, capi rispettivamente dei tre partiti radicali, conservatore e progressista, di procedere allo scioglimento del Parlamento. Il nuovo Ministero, che dovrebbe imprimere alla politica spagnola un indirizzo assoluto, è diverso e assai più complesso, protezione ai partiti a carattere nazionale. Una consultazione legislativa oggi può significare un complesso di interrogativi molto dubbi per un processo conclusivo dei partiti di sinistra e peggio, di estrema sinistra.

I recenti sondaggi politici nei settori dell'opinione pubblica hanno chiaramente espresso quali siano le preferenze politiche degli elettori. Su Lerroux riuscisse a comporre il suo Ministero e a tenere fede al suo divinisamento, una chiarificazione generale si produrrebbe nella vita della Spagna contemporanea. La definizione invocata dal Paese, quale non si vede rappresentato, proporzioni adeguate, nei gruppi parlamentari delle attuali Cortes.

Ma una domanda va posta; domandando che rassicuri in che speranza e timori, in vista della situazione religiosa nella Spagna, così compromessa dalle misure settarie del governo di Azana. E cioè, che cosa può riservare di nuovo una successione di Lerroux ai cattolici spagnoli?

signor Azana, si è deciso a dimettersi, dopo aver lungamente resistito alle pressioni dell'opposizione, aveva tenuto in nessun conto il chiaro invito ad andarsene, venuto un'altra volta dal Paese. Ove i ricordi di attaccamento al potere non a raro nei cammionisti della democrazia massonica. Per dare luogo a certi democratici, arrivati al governo per i passaggi segreti della massoneria, occorre poco meno che la forza pubblica.

Il capo radicale Lerroux incaricato della formazione del nuovo Governo ha avuto ieri varie conversazioni per la formazione del gabinetto. Egli continuerà oggi le sue conversazioni.

signor Azana, si è deciso a dimettersi, dopo aver lungamente resistito alle pressioni dell'opposizione, aveva tenuto in nessun conto il chiaro invito ad andarsene, venuto un'altra volta dal Paese. Ove i ricordi di attaccamento al potere non a raro nei cammionisti della democrazia massonica. Per dare luogo a certi democratici, arrivati al governo per i passaggi segreti della massoneria, occorre poco meno che la forza pubblica.

La nomina di San Martin non ha incontrato il favore degli ufficiali dell'Esercito, che non hanno sinora deciso di ritornare ai loro posti di comando né quello di gran parte del partito A. B. C.

Gli ufficiali, riuniti all'Albergo Nazionale, hanno deliberato di chiedere all'Ambasciatore degli Stati Uniti se il suo Governo riconoscerà il nuovo regime.

Si assicura che vari ufficiali siano in favore di un'azione diretta per riportare al potere De Cespedes, ma ogni decisione è stata rinviata alla risposta che darà loro l'Ambasciatore Welles.

Il Segretario per la Marina degli Stati Uniti ha ordinato anche alla corazzata Mississippi, che si trovava nella baia di Cadenas, di recarsi a sua volta nella baia dell'Avana e al capitano di marina Reuben James, che si trovava attualmente a Norfolk, nella Virginia, di partire per le acque cubane.

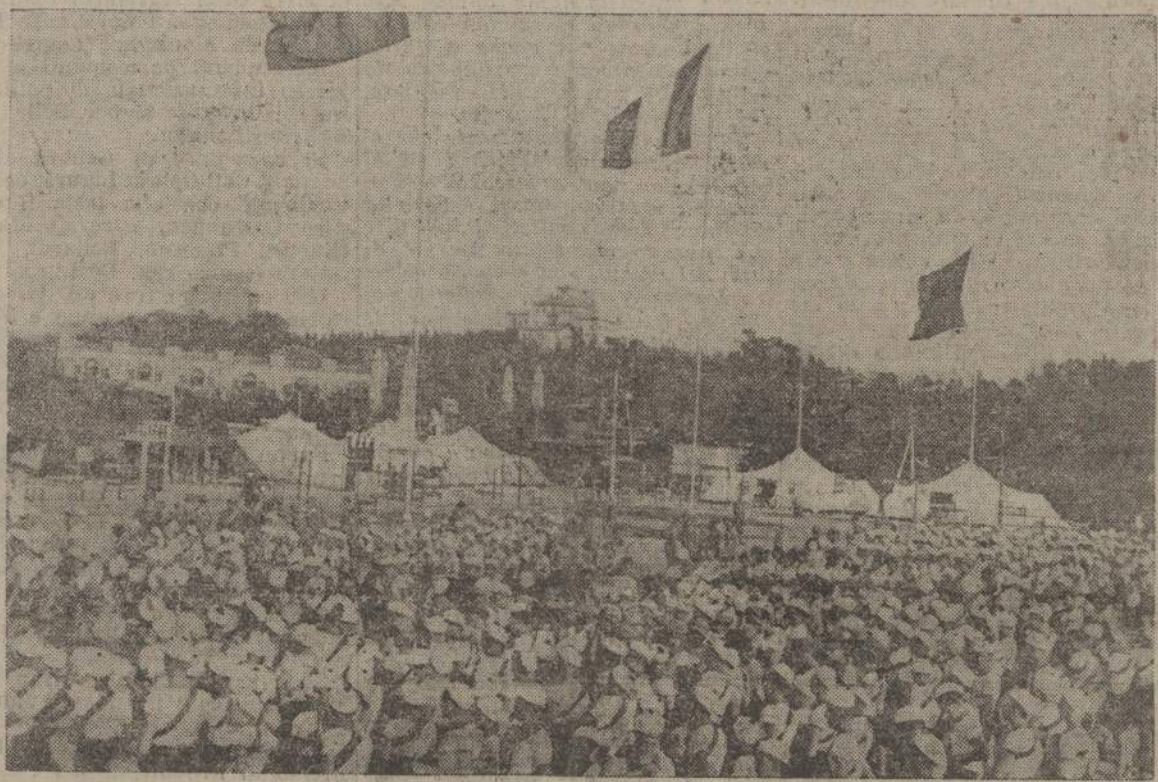
Gli uomini di Washington assicurano che oltre alle navi americane già al largo di Cuba, che sono in numero di 30, altri 8 incrociatori, che attualmente si trovano ad Hampton Road, nella Virginia, saranno, se necessario, inviati immediatamente nelle acque cubane.

Giunge notizia dall'Avana che la presidenza del Consiglio degli Stati Uniti è stata pervenuta martedì scorso da uomini armati, che tuttavia non hanno esercitato alcuna violenza.

Secondo le ultime notizie giunte dall'Avana, il sergente Battista, uno dei capi della Giunta, che nei giorni scorsi ha rovesciato il Governo di De Cespedes, è stato promosso colonnello, togliendo così l'anonimato di un sergente che è capo dell'Esercito.

Infine, l'Ambasciatore cubano Stern, dopo una diretta comunicazione col nuovo Presidente San Martin, ha comunicato che l'ordine pubblico è perfetto in tutta l'isola.

Nell'attesa dei provvedimenti definitivi sull'inquadramento delle imprese cooperative, il Ministro delle Corporazioni ha disposto, ai fini di una disciplina unitaria del movimento cooperativo nell'ente nazionale fascista della Cooperazione, che il commissario dell'ente assuma anche il commissariato di tutte le Federazioni nazionali di categoria, di fatto costituite in base alle disposizioni vigenti.



La domenica al Campo Dux

Avanguardisti ed autorità alla Messa festiva - Visite di Ministri e di Ufficiali - Un rancio al Campo Parioli

ROMA, 11 pom. La domenica è trascorsa al campo «Dux» festosamente e gli avanguardisti l'hanno trascorsa tra gli addestramenti predisposti e la visita ai monumenti più importanti dell'Urbe.

Nella ore pomeridiane gli avanguardisti del Campo Dux, delle Legioni marinare e delle legioni graduate hanno goduto della libera uscita.

Allo stesso tempo, che si trovavano sul campo per le gare alle quali egli ha voluto assistere dopo avere passato in rivista i reparti.

La mattina il Cappellano centurione don Sbaragli ha celebrato la S. Messa al campo, alla quale hanno assistito anche deputati, senatori, alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e numerose personalità.

Al termine della S. Messa il Cappellano ha rivolto ai giovani nobilissime parole.

Il Segretario del Partito, S. E. Starace, giunto a Milano ieri alle ore 8,30, ricevuto dalle autorità cittadine, si è subito recato a Monza dove era atteso all'ingresso dell'Autodromo.

Accolti dagli avanguardisti da manifestazioni di simpatia è poi giunto il Ministro della Educazione nazionale on. Ercole che ha visitato il campo, accompagnato dai direttori ed ispettori centrali del Partito e dai Provveditori agli studi e capi di istituto.

S. E. Ercole ha pronunciato un eloquente discorso mettendo in rilievo l'importanza della riunione, che testimonia la perfetta armonia che regala il concordato appassionato lavoro della scuola e dell'Opera Balilla.

Il Segretario del Partito, S. E. Starace, giunto a Milano ieri alle ore 8,30, ricevuto dalle autorità cittadine, si è subito recato a Monza dove era atteso all'ingresso dell'Autodromo.

Nel nuovo Ministero la Giunta rivoluzionaria avrà due rappresentanti.

La nomina di San Martin non ha incontrato il favore degli ufficiali dell'Esercito, che non hanno sinora deciso di ritornare ai loro posti di comando né quello di gran parte del partito A. B. C.

Gli ufficiali, riuniti all'Albergo Nazionale, hanno deliberato di chiedere all'Ambasciatore degli Stati Uniti se il suo Governo riconoscerà il nuovo regime.

Si assicura che vari ufficiali siano in favore di un'azione diretta per riportare al potere De Cespedes, ma ogni decisione è stata rinviata alla risposta che darà loro l'Ambasciatore Welles.

Il Segretario per la Marina degli Stati Uniti ha ordinato anche alla corazzata Mississippi, che si trovava nella baia di Cadenas, di recarsi a sua volta nella baia dell'Avana e al capitano di marina Reuben James, che si trovava attualmente a Norfolk, nella Virginia, di partire per le acque cubane.

Gli uomini di Washington assicurano che oltre alle navi americane già al largo di Cuba, che sono in numero di 30, altri 8 incrociatori, che attualmente si trovano ad Hampton Road, nella Virginia, saranno, se necessario, inviati immediatamente nelle acque cubane.

Giunge notizia dall'Avana che la presidenza del Consiglio degli Stati Uniti è stata pervenuta martedì scorso da uomini armati, che tuttavia non hanno esercitato alcuna violenza.

Secondo le ultime notizie giunte dall'Avana, il sergente Battista, uno dei capi della Giunta, che nei giorni scorsi ha rovesciato il Governo di De Cespedes, è stato promosso colonnello, togliendo così l'anonimato di un sergente che è capo dell'Esercito.

Infine, l'Ambasciatore cubano Stern, dopo una diretta comunicazione col nuovo Presidente San Martin, ha comunicato che l'ordine pubblico è perfetto in tutta l'isola.

Nell'attesa dei provvedimenti definitivi sull'inquadramento delle imprese cooperative, il Ministro delle Corporazioni ha disposto, ai fini di una disciplina unitaria del movimento cooperativo nell'ente nazionale fascista della Cooperazione, che il commissario dell'ente assuma anche il commissariato di tutte le Federazioni nazionali di categoria, di fatto costituite in base alle disposizioni vigenti.

La domenica è trascorsa al campo «Dux» festosamente e gli avanguardisti l'hanno trascorsa tra gli addestramenti predisposti e la visita ai monumenti più importanti dell'Urbe.

Nella ore pomeridiane gli avanguardisti del Campo Dux, delle Legioni marinare e delle legioni graduate hanno goduto della libera uscita.

Rimini inaugura la statua di Cesare

La cerimonia di inaugurazione della statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

La statua di Cesare, che fu il Campus Fori, da cui Cesare parlò alla 13.ª Legione dopo passato il Rubicone.

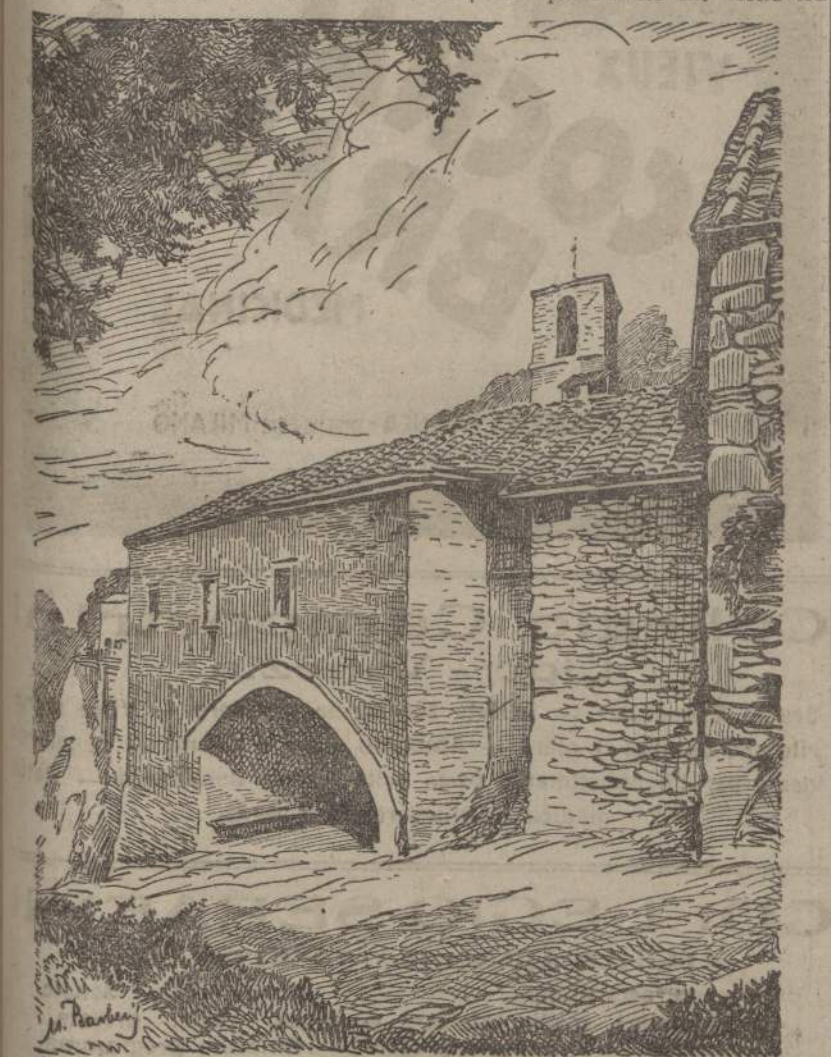
Tutte le
arriviamo
di lontano
alle colon
e delle S
che col fi
meds in
medione d
di sorride
a sua, po
egni e d

Una tab
tutto, del
di Firenze
decimo ca
del crudo
ecc.

Poi il g
banico, po
bra in Co
dinanze n
del Pod
Sindaco,
Podestà,
verino dei
è stato
l'ultimo s
di Firenze
sugne stor
Eppure
piedi dell
del Casen
Doci form
golo corso
catena de
contato e
e più del
delle carb
quella vall
Come r
ai potrebb
chiale lun
onna di st
ne alle p
zare), com
pezzo c'è
Come mai
monte (N
orbe non
natural to
il vertice
mai la Ver
Ci vorr
bro di st
una buon
quella del
gherini (b
renduto no
laccia), com
avuto mai
sultar libr
che perch
vivente e
quest'ann
in basso
Firenze, n
qualmente
mezzo a
si unsi de
Sante Tir
vano col
E' un di
storie e le
contano
rie, ai mi
re guard
va l'acaci
Un gior
ne mai
Rinase u
moviment
l'accenda
ostante t
sognava r
pressioni
formula
prendeva
to), che
te di Nap
no. Nella
totti gli
con carta
dere poss
lo dello
ra stanch
canti di
ni guard
gli occhi
lui, perch
sretino c
Campald
forentini
re, chiac
revano u
vino. Bas
gli e ne
L'a. ma
vegliano
le chiac
quante
t. c. c.

La Verna fiorentina

Tutte le volte che noi fiorentini arriviamo sotto l'arcone della Verna, in lontananza abbiamo già salutato alle colonne di pietra la Cappella delle Stimmate; tutte le volte che col fiato grosso mettiamo il piede in pari e raggiungiamo il sedile di castagno, ci vien fatto di sorridere come chi arriva a casa sua, perché l'arcone è pieno di segni e di stemmi fiorentini.



Una tabella di marmo, prima di tutto, dell'ambasciatore sbandito di Firenze, ripete i versi dell'undicesimo canto del *Paradiso* del crudo sasso infra Tevere e Arno, ecc.

Poi il giglio rosso, poi l'agnello bianco, poi il leone seduto. S'entra in Comune di Firenze. Le onoranze non parlano infatti in nome del Padre guardiano, ma del Sindaco, se sono vecchie, e del Podestà, se sono nuove (nel cimbalino dei frati, nel bosco santo, il sepolto per suo volere, l'ultimo sindaco e primo podestà di Firenze, Antonio Garbasso, in nome storico delle scienze).

Eppure Firenze è lontana. Ai piedi della Verna s'apre la valle del Casentino (Bibbiena, Poppi e Uccelli formano i vertici di un triangolo corso da strade bianche). La catena del Pratomagno fuma da cento e più crateri il fumo bianco della carbonaia. E Firenze è oltre quella valle e oltre quella catena.

Come mai in territorio aretino si potrebbe vedere con un cannocchiale lungi e retro mirante la colonna di Campaldino e Dante muto alle prese con Bonconte cavaliere, come mai in provincia d'Arezzo c'è quest'isola fiorentina? Come mai in questa cima santa di monte (Non est in toto sanctorum monte) è stata mozzata al suo vertice del formenotte? Come mai la Verna è fiorentina?

Ci vorrebbe poco, aprire un libro di storia; anche meno, aprire una buona guida, per esempio quella del Padre Saturnino Menichini (basta che questo ottimo erudito non faccia il poetico, non faccia, ma dico la verità, non ha avuto mai la voglia quasi di consultarsi libri di storia o guide. Anche perché lo storico ce l'avevo inventato e quanto mai piacevole quest'anno anche lui riposa più basso dell'ultimo sindaco di Firenze, ma in un camposanto umanamente raccolto e silenzioso, in mezzo a un campo di grano, a chiuse della Verna). Si chiamava Sant'Antonio, ma tutti lo conoscevano con soprannome di Santone. Era un di quei vecchi che sanno le storie e le fole, e volentieri le raccontano. A me raccontava le storie, ai miei ragazzi, le fole, mentre guardava la capra che brucava l'acacia.

Un giorno domandai a lui come mai la Verna era fiorentina. Rispose un po' incerto, e fece un movimento come per dire che la vicenda era imbrogliata. Cioè non tentò di chiarirla. Bisognava risalire ai tempi delle «soppressioni» (nella voce di Santone, formula e flautata, quei tempi prendevano lontananza misteriosa), che erano state due, quella di Napoleone e quella di Vittorio. Nella seconda soppressione erano i impiegati del demanio, con carta bollata e timbri, a prendere possesso della Verna per conto dello Stato. Alla Verna, di se ne stanchi morti, trovano due mercanti di lana, fiorentini. (Santone mi guardava a questo punto con gli occhi appuntiti e io guardavo lui, perché dovunque s'incontra un fiorentino con un fiorentino, ivi è Campaldino). Si sa come sono i fiorentini: chiacchieroni, sissignori, chiacchieroni e imbroglioni. Avevano una botticella di quel loro vino. Basta: imbroglioni e messi del Governo, si fanno firmare certi fogli e nella notte partono.

La mattina, quando i messi si svegliano, e i fumi del vino e del chiacchiere sono svaniti, si presentano al Padre guardiano, che dice loro che alla Verna non c'è più nulla dei frati e tutto è di

convento. Si rivolse alla Signoria, perché chiedesse al Papa il cambio. Era Papa Martino V quello al quale i fiorentini avevano cantato «l'Arte». I consoli lanaioli furono onorati di chiamarsi «i conservatori della Verna».

Nel 1866, per l'applicazione della legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose (ora entrano in scena quei tali mezzi del demanio muniti di carta bollata, secondo la storiografia del povero Santone), il Comune di Firenze, per salvare uno dei più gloriosi santuari d'Italia, rivendicò il suo diritto di patronato concesso all'Arte della Lana (ed ecco i due mercanti fiorentini di Santone), con argomenti storici e giuridici (chiacchiere e vin buono). S'intendeva alla questione, personalmente, anche il Re Umberto, e finalmente fu riconosciuto il «diritto di proprietà del Comune da parte della Direzione generale del Fondo per il Culto».

I frati della Verna non ebbero mai a lagnarsi del loro «patronato» mutato in «padrone». Secondo i dati del dottor Pugliaro, negli ultimi dieci anni, dal 1920 al 1930 fu speso dal Comune di Firenze

più di mezzo milione per lavori e ripristini alla Verna. Tanto è vero, che anche nella richiesta di mons. Borgognini Duca, veniva detto che «nella nuova invocata sistemazione giuridica del Convento della Verna, i religiosi, memori e grati degli storici e benefici rapporti del Comune di Firenze col Santuario della Verna, non intendono affatto rompere, anzi vogliono rinsaldare tali rapporti, desiderando che il Comune di Firenze mantenga i suoi diritti storici di «gius patronato», con tutti gli onori inerenti a tale diritto, non escluso quello di un proprio quartiere di onore, come ha avuto fin qui, nel detto Santuario».

E così è stato fatto. Il Comune, dopo la lucida relazione del Pugliaro, ha reso da pochi mesi la proprietà della Verna ai frati, senza che nulla sia stato sostanzialmente mutato.

Il fiorentino che arriva sotto l'arcone vede ancora gli stemmi della sua città, e sente il suo Magnifico Podestà dar gli ordini per il viver civile.

Piero Bargellini

Duecentocinquanta'anni dopo la storica battaglia di Vienna

Come fu vinta «l'Ultima Crociata», che liberò l'Europa e salvò la civiltà

Vienna celebra questi giorni — il 13 settembre — e dopo duecentocinquanta'anni la sua liberazione dai Turchi. Sfondò veramente grandioso per il Congresso cattolico. Coloro che si riuniranno lì ricorderanno al mondo la immane lotta nella quale corse pericolo tutto l'Occidente. L'«Ultima Crociata», col suo stesso appellativo, conveniva perfettamente all'adunata di principi cristiani promossa dal Pontefice d'allora contro l'estremo sforzo asiatico, anche perché non si attese l'opera dei secoli a creare attorno un alone di leggenda e di miracolo. Né, in tutto il secolo XVII, si conosceva avvenimento storico che abbia avuto maggiore importanza per la civiltà e il pensiero cristiano.

Nemico secolare della Croce, già, nel 1529, il turco si era schierato dinanzi a Vienna, sotto il comando del sultano Solimano; ma quel primo assalto sembrò quasi insignificante in confronto del secondo avvenuto nel 1683. La seconda metà del secolo XVII si era iniziata con uno smarrimento generale che ricorda quello del famoso anno Mille. Il popolo del vecchio mondo vedeva infatti qualche cosa di misterioso nel numero 1683. I terremoti che devastarono la Mecca e l'Egitto sembravano giustificare la apprensione. La Santa Sede, allora, si propose di Maometto IV, non si era stancata d'invitare l'umanità a premunirsi contro il nemico asiatico; sicché, con l'aiuto dei mezzi offerti dalla città liberata della Germania, la città di Vienna, posizione-chiave dell'Occidente cri-



La celebre cavalleria polacca all'assalto della residenza del comando turco

pero tedesco e dell'Occidente cristiano. L'imperatore Leopoldo aveva da opporre a questa forza imponente solo 30.000 uomini, comandati da suo cognato il duca Carlo di Lorena. Ma, data la preponderanza turca, dovette rinunciare all'offensiva stabilita da principio, dovette rinunciare presto anche alla difensiva; e, allorché l'avanguardia delle schiere turche, e la cavalleria tartara, avanzando, apparve all'esercito imperiale questo, più debole e intimorito, si ritirò precipitosamente verso Vienna che, con tutte le sue fortificazioni, non era ancora preparata a sostenere l'assedio.

Fu allora che intervenne il Pontefice Innocenzo XI: fu il Vicario di Cristo che, riconoscendo il grave pericolo, esortò i principi discordi a riavvicinarsi e che, riaccessi nei cuori l'entusiasmo delle prime crociate, bandì l'«Ultima Crociata», conquistando tutti alla santa causa.

Frattanto l'immensa armata turca, comandata dal Gran Visir Kara Mustafa, continuava ad avanzare minacciosa; ma era risparmiata: né case, né chiese, né conventi né vite umane di donne e di bambini.

Si calcola che quattrocento fra città e paesi venissero distrutti dal fuoco. Due soli uomini rimasero a Vienna per salvare i superstiti dalla disperazione. Uno fu il conte Ernesto Rüdiger von Starhemberg, che l'imperatore aveva poco prima eletto comandante della città; l'altro il vescovo Kolowrat, conosciuto dai turchi per aver dato prova del suo coraggio e della sua risolutezza quando era a Candia. Erano questi due valorosi, infamemente l'uno l'altro, cittadini di Vienna alla difesa. Inoltre, Starhemberg creò un corpo di minatori nel quale prestavano servizio anche le donne e che funzionò egregiamente.

Ma è opinione di tutti che Vienna non sarebbe stata salva senza un miracolo. «Vienna — scrisse la Regina Cristina di Svezia — non può essere salvata che da un miracolo simile a quello del Mar Rosso. Una volta perduta, chi resisteva al vincitore?» L'11 agosto 1683 il Papa fece indire un giubileo generale, perché Dio benedicesse le armi congiunte dell'imperatore Leopoldo, del re di Polonia Giovanni III Sobieski, degli altri principi cristiani ed i suoi sforzi propri e concedesse ai valorosi difensori di Vienna coraggio e forza.

In un concistorio del 16 agosto venne annunciata l'assistenza fra Leopoldo e Sobieski e venne giurata dal cardinale Pio in nome dell'imperatore,

LE GRANDIOSE CERIMONIE DI BRESCIA

Il Principe Umberto inaugura il Monumento-Ossario dei Caduti

BRESCIA, 11 pom. Ieri Brescia appariva tutto un tripudio di festa ed uno sventolare di bandiere per accogliere il Principe di Piemonte.

Alla stazione il Principe è stato ricevuto da tutte le autorità, tra cui il generale Baistrocchi, sottosegretario alla Guerra, il prof. Marpicati, vice segretario del Partito, senatori, deputati, il podestà.

Al suono della Marcia Reale eseguita dal 7.º fanteria, il Principe scese dal treno, ha passato in rivista la Compagnia d'onore del 30.º regg. artiglieria, schierata sotto la loggia. Nella saletta reale sono avvenute poi le presentazioni delle autorità e degli ufficiali di tutte le armi. Quindi, salito in automobile, nella quale hanno preso posto il generale Baistrocchi e il podestà, è seguito da un corteo di altre macchine, il Principe si è avviato al cimitero.

Nel cimitero Vantignano è stato inaugurato il Monumento-Ossario dei caduti nella grande guerra, che raccoglie 3300 salme. Il generale Faracovi, Commissario del governo per le onoranze ai caduti in guerra, ha consegnato con vibranti parole il monumento al podestà di Brescia, dicendosi sicuro, che la città delle 10 Giornate circonderà di cure affettuose il sacro luogo, che sta a testimoniare l'eroismo della sua gente.

Seguito da tutte le autorità S. A. il Principe di Piemonte si è poi recato alla Pinacoteca Martinengo Tozzio, dove erano adunati tutti i partecipanti al congresso nazionale della storia e del risorgimento, che ha iniziato ieri i suoi lavori.

Dopo il saluto del Podestà e dei rappresentanti del governo e del partito, ha preso la parola S. E. il conte di Vecchi di Val Cismon, presidente della Società nazionale del Risorgimento italiano, il quale ha illustrato i nuovi ordinamenti, che d'ora innanzi reggeranno la Società; mettendo in risalto come questo potenziamento degli studi del risorgimento sia dovuto alla attuale clima storico. L'oratore ha poi rivolto un vibrante saluto a S. A. R. il Principe di Piemonte, degno continuatore della invitta e gloriosa Casa di Savoia, che all'onore delle armi unisce, con perfetta armonia, gli studi profondi.

Dopo l'offerta di alcune pubblicazioni storiche edite in occasione dell'attuale congresso, S. A. R. il Principe di Piemonte col seguito si è recato alla Caserma Randaggio per inaugurare il monumento ai «Lupi» della Brigata Toscana, caduti in guerra.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo S. E. mons. Bongiorno, ha parlato l'oratore ufficiale prof. Marpicati, che, con un vibrante discorso, ha rievocato le magnifiche pagine di eroismo scritte dai «Lupi», durante la grande guerra e la morte gloriosa del più puro eroe della Brigata Toscana, il Maggiore Giovanni Randaccio. Una calorosa dimostrazione di entusiasmo ha salutato la fine del discorso.

Alle 12,30 il Principe e il corteo delle automobili del seguito ritornano alla stazione e la folla ripete ancora una volta la sua entusiastica devozione alla Casa di Savoia. Il Principe è partito alle 12,30.

Nel pomeriggio tutti i partecipanti al Congresso della Storia del Risorgimento, con a capo S. E. il Vescovo, hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Podestà al Palazzo Comunale.

SETTEMBRE ROMAGNOLO DI POESIA

Il classicismo di Giosuè Carducci

Ravenna applaude la geniale conferenza di Vittorio Rossi

RAVENNA, 11 settembre. Nessuno oserà più affermare che Ravenna è una città morta, «taciuta», se in essa volteggia lo spirito della poesia. Il settembre ro-magnolo, dopo i vari trasferimenti, si è seduto in ogni centro più importante, ha portato oggi l'eco delle sue voci di esaltazione, di commemorazione, di nuovo riconoscimento di noti valori spirituali. E qui, presso la tomba di Dante, massimo nome Poeta, si concluderanno fra qualche giorno le manifestazioni dell'idea della Confederazione nazionale fascista professionisti ed artisti, per speciale designazione del Capo del Governo, allo scopo di esaltare l'opera di coloro che per la Patria vissero, soffrirono, che alla Patria ed alla posterità diedero la loro parte migliore, l'espressione più alta delle loro anime, fatte per affermare i sempre nuovi destini della nostra razza, per cantare le gesta gloriose del nostro popolo, per aggiungere le mete da raggiungere, oggi tenacemente conquistate.

Romagna verde

Era logico che tale glorificazione avesse luogo in Romagna; e per il significato che questa fertile e antica terra ha avuto ispiratrice, quale ospite dei Poeti, e che ora si per l'altro significato che è venuta assumendo in seguito agli avvenimenti che caratterizzano il nostro periodo.

Chiusere così nobili rievocazioni presso la tomba del massimo nostro Poeta, vuol dire essere certi della intatta fede che anima tutto il popolo italiano e che lo conduce in pellegrinaggio poetico sino alle soglie di questa pineta, diventata eterna per la sua bellezza e per quella che Dante seppe donarle con l'armonia dei suoi versi più solenni e più descrittivi.

Ravenna era oggi tutta vibrante: la folla che già negli scorsi giorni seguiva nelle varie peregrinazioni, volutamente segnate, gli oratori insigni, delegati alle varie celebrazioni, si è moltiplicata fino a riempire inverosimilmente il salone del teatro che prende nome e gloria da Dante Alighieri.

Il prof. Vittorio Rossi, della R. Università di Roma, ha parlato ai presenti sul «classicismo di Giosuè Carducci».

Egli ha esordito nel nome altissimo del sommo Poeta nostro, Dante, esempio in tutte le arti per il suo modo di intendere la classicità, cioè non come ricalco di generi letterari ed insulso esercizio di eleganza formale, ma come verace aspetto di un'intima realtà suggestiva, come forma unica e necessaria dell'attività spirituale, dove scompare ogni sterile ricerca per giungere ad una unità superiore fra ingegno e cultura.

Classicità che si confonde con la grande arte in genere ed attua, nelle più diverse concretezze, la disposizione storica dello spirito italiano, dal nitido risalto della rappresentazione alle costruzioni bene equilibrate.

I primi versi

Il professore Rossi passa poi a sviluppare le condizioni e le caratteristiche della prima poesia carducciana: già nell'estate del 1857, quando il Poeta, poco più che ventenne, pubblicò il suo primo volume di poesie, scrisse una lettera al Chiarini esponendo una sua lunga teoria classicheggiante dove era anche della retorica, ma dove era dimostrata la disposizione del suo animo, aperto alla realtà della vita e dove non mancava l'atteggiamento sbarazzino che lascia prevedere i Giambi con cui il Carducci bollerà la villa d'Italia.

Descritte con abile sintesi le condizioni della Toscana e dell'Italia in genere, quando il Carducci si affac-

ciò alla vita, il conferenziere dimostrò dove avesse origine lo sdegnato contro quelle viltà, dimostrando ancora che tutta l'opera del Poeta era intonata a reminiscenze di classicismo, ma era anche elaborata dal suo spirito che non poteva prescindere dalla realtà vivente.

Poi il Rossi rievocò tutto il pensiero del Carducci nella lotta contro il Romanticismo imperante, ricordando altresì la prima visita del Poeta a Roma, quando ebbe chiara l'idea della potenza universale della città eterna, potenza che già si era formata sui libri e che ora si illuminava di una nuova luce, con la visione dei ruderi venerandi, dei monumenti vetusti, dove rivive la grandezza della storia di Roma e d'Italia.

Poi il conferenziere, acutamente, costruì un parallelo fra il pensiero del Carducci e l'idea classica del Petrarca e illustra la poesia *Nell'annuale della fondazione di Roma*, poesia che dichiara fra i più vivi applausi dell'assemblea. Il Poeta in essa afferma l'idea di una Roma immortale che illumina il mondo. I grandi poeti, osserva il Rossi, hanno il grande dono della profezia. Purtroppo non hanno la gioia di vederla avverata. Il Petrarca non vide la nuova gloria e la Roma del Rinascimento, il Carducci non ha potuto vedere il volto nuovo di Roma, così come, per l'opera di un genio della nostra razza, è ora concesso a noi di vedere.

Una disquisizione fra la tecnica delle forme letterarie care al Carducci e le sue preferenze alla terminologia classica, preferenze che oggi potrebbero sembrare solo studi letterari, conduce il conferenziere ad affermare che il Poeta ascoltò tutte le voci, anche le più romantiche e moderne ed in ciò è il suo vero classicismo. Poi succedette l'esaltazione del Carducci quale insegnante e maestro, per avere restituito il senso della forma, in Italia. Da lui sono mossi il D'Annunzio ed il Pascoli e, quanto alla forma, tutti gli scrittori moderni d'Italia, anche se sembrano contrari al pensiero del Poeta, quanto ai modi, traggono la loro origine dai suoi insegnamenti.

Volgendo alla conclusione il professor Rossi ha vivaci spunti polemici e dimostra vana la battaglia che tende a demolire la classicità del Carducci, sferrata da impressionisti e frammentaristi, ed osserva che ogni discussione, in materia, è inutile. C'è da augurarsi solo, conclude l'oratore, che un nuovo grande poeta appaia e sappia cantare le bellezze e la grandezza della nuova Italia che, ancora una volta, ha ripreso la sua missione camminando sicura alla testa dei popoli.

L'orazione del professor Rossi, attentamente seguita, e più volte interrotta da applausi, è stata ripetutamente salutato alla fine da vibranti ovazioni.

Le rive della Schelda unite da un doppio tunnel

ANVERSA, 11 pom. Alla presenza della famiglia Reale, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e di una folla immensa è stato inaugurato ad Anversa il doppio tunnel per veicoli e pedoni che congiunge le due rive della Schelda, attraversando alla profondità di 24 metri il letto del fiume per una lunghezza di due chilometri. La grandiosa opera è stata realizzata in due anni di lavoro.

La «giornata Marconi», a Chicago

CHICAGO, 11 pom. I giornali annunciano che il due ottobre sarà celebrato alla esposizione la giornata Marconi con l'intervento del celebre scienziato italiano.

Il Silosgranario di Porto S. Giorgio

inaugurato dall'on. Marescalchi

FERMO, 11 pom. E' qui giunto S. E. Marescalchi, accompagnato da S. E. il Prefetto Orlando, dopo aver passato in rivista le rappresentanze delle organizzazioni sindacali e giovanili si è recato in municipio ove era presente di tutte le autorità. Il Podestà gli ha rivolto il saluto della cittadinanza. S. E. Marescalchi ha risposto ricordando di avere nel 1923 celebrato a Fermo la prima festa dell'Uva.

Successivamente a Porto S. Giorgio, presenti le autorità e circa 5000 agricoltori il sottosegretario ha inaugurato il Silos granario costruito dal Consorzio Cooperativo agrario di Fermo della capacità di 30 mila quintali. Il presidente del Consorzio on. Gaetano Cruciani ha trasferito la bandiera al Consorzio di Fermo e ha precisato la portata economica della nuova iniziativa. Ha poi annunciato che i quintali di grano finora immessi nel Silos ammontano a 14.000 e gli altri a lire 672.000.

L'on. Marescalchi ha rivolto la parola agli agricoltori dichiarandosi li-

Il congresso di laringologia a Bolzano

BOLZANO, 11 pom.

Continuano i lavori del 89.º congresso della Società italiana di Laringologia. La seduta di ieri nell'aula del Consiglio dell'Economia è stata presieduta dal professor Kelenen di Budapest, Boldone Oak di Parigi, Bellotti di Bolzano, Salvadori di Reggio Calabria. Sono seguite importanti e dotte comunicazioni dei professori Silvani di Roma, Porta di Parma, Bonson di Londra, Halle di Berlino, Thonius (Olanda), Alberti di Brescia. A mezzogiorno i congressisti si sono recati al passo della Mendola dove nel pomeriggio hanno tenuto una seduta scientifica. Domattina i lavori saranno ripresi a Bolzano.

Un ricordo marmoreo a S. S. Pio XI nel Vorarlberg

INNSBRUCK, 11 settembre

A Feldkirch l'amenità cittadina del Vorarlberg a nord del Principato di Liechtenstein e oggi sede di un'amministrazione ecclesiastica unita con Innsbruck, è stato inaugurato con austera solennità nella casa dei Gesuiti, presente anche l'Amministrazione Apostolica, un ricordo marmoreo al nome di Monsignor Achille Ratti, che visitò a più riprese la casa stessa nella cui chiostro concepì il disegno del lauro scritto sui ritiri spirituali di Sant'Isidoro da lui pubblicato più tardi nel Belgio.

L'epigrafe latina è stata dettata dal Prefetto dell'Ambrosiana di Milano Mons. Giovanni Galbati che vi riassume i motivi ideali e di studio che condussero l'allora Mons. Ratti nel Vorarlberg, accennando anche alle indagini di Mons. Ratti stesso su San Carlo Borromeo in Hohenems.

SUL CIRCUITO DI MONZA

La vittoria di Fagioli nel Gran Premio d'Italia

A Lehoux il Gran Premio di Monza

I "CADUTI,"

MONZA, 11. pom. La giornata d'ieri all'autodromo, che aveva suscitato tanta ansia e aspettativa in tutti gli sportivi d'Italia per l'importanza delle due gare in programma, e per la presenza dei migliori piloti, è stata funestata da due tragici incidenti, nei quali hanno trovato la morte due dei più popolari corridori italiani, Giuseppe Campari e Umberto Borzacchini, ed il polacco Czaykowski.

La loro triste fine ha portato un velo di dolore e di rammarico sulla gioia degli sportivi che nell'avvicinarsi della corsa avevano assistito a fasti emozionanti e del massimo interesse.

Quella odierna è stata certo una fra le più tragiche delle giornate vissute all'Autodromo di Monza negli anni della sua attività. L'autodromo italiano ha perso oggi due fra i migliori rappresentanti, che tanta fama si erano acquistati in Italia ed all'estero.

Il Gran Premio d'Italia

Fin dalle prime ore del mattino l'autodromo è affollato e presenta un colpo d'occhio imponente e pittoresco. Il rettilineo di arrivo è una festa di colori sgargianti, sebbene la mattinata sia grigia e minacciosa. Le folle popolari si addensano sulle tribune scoperte e accampano già, oltre la zona di fronte alle tribune, anche tutti i punti strategici del percorso. Anche le tribune coperte sono piene di folle.

Poco prima che le macchine partecipanti al Gran Premio d'Italia escono sulla pista, il Segretario del Partito, on. Starace, ricevuto dal Prefetto dal Segretario federale comm. Rino Parenti, dal commissario del Raci manchester Parisio, dal segretario politico di Monza, Apparizio, dal podestà avv. Cattaneo.

Una vivace manifestazione ha accolto l'on. Starace quando è entrato sulla pista, in piena regola, e la hina dei cronometristi per dare la via.

La partenza è bellissima e ordinata; e fin dall'inizio si ha l'impressione che la lotta sarà serrata e vivace.

L'attenzione del pubblico è subito attirata dai campioni, Nuvolari e Fagioli, che si sono posti in testa. Nuvolari, che ha una buona macchina, è terzo a qualche centinaio di metri. Chiron è più lontano.

Al 50.0 chilometro (5 giri) le posizioni sono le seguenti:

Fagioli in 17'22", media chilometri 172.745; Nuvolari in 17'22"; Taruffi in 17'31" e quattro quinti; Chiron in 17'47" e due quinti; Zehender in 18'4" e un quinto; Brivio in 18'27"; Siena in 18'38" due quinti; Brivio in 18'40" un quinto; Castelbarco in 19'57"; Ghersi in 19'11".

Al sesto giro Nuvolari si mette in testa; mentre poco dopo Fagioli deve fermarsi al box. Al centesimo chilometro la classifica risulta come segue:

Nuvolari in 34'40" due quinti media chilometri 175.575; Taruffi in 34'25" un quinto; Chiron in 34'51"; Zehender in 35'21" un quinto; Fagioli in 35'25"; Brivio in 36'30"; Siena in 36'30"; Castelbarco in 37'10" un quinto; Lehoux in 37'35"; Ghersi in 37'35" un quinto; Moll in 37'40" due quinti; Straight in 40'22"; Benetton in 40'20"; Lord Howe in 41'53" quattro quinti; Pellegrini in 47'6".

Anche Nuvolari è poi costretto al cambio di una ruota e Chiron prende il primo posto.

Al 20.0 giro (200 km.) le posizioni sono:

Chiron in ore 1.8'5" quattro quinti, media chilometri 176.200; Nuvolari in 1.8'23" un quinto; Fagioli in 1.8'23" un quinto; Zehender in ore 1.9'23" un quinto; Brivio in 1.13'20" un quinto; Siena in 1.13'33"; Lehoux in 1.13'38" tre quinti; Ghersi in 1.13'40" un quinto; Castelbarco in 1.13'18" due quinti; Moll in 1.14'12" un quinto; Taruffi in 1.17'55"; Balestrero in 1.18'58"; Brunetti in ore 1.19'40 quattro quinti; Lord Howe in 1.32'30" due quinti; Straight in 1.32'38 un quinto.

Riprende dunque il duello Nuvolari-Fagioli per il secondo posto. Al ventunesimo giro Fagioli precede Nuvolari di 30 metri e poco dopo rigatta Taruffi che s'è fermato al box. Il distacco tra Chiron e Fagioli è di circa 15".

Nel ventitreesimo giro Nuvolari perde terreno su Fagioli: il mantovano ha rallentato mentre Fagioli si avvicina a Chiron. Le due Alfa Romeo dominano la corsa seguita dalla Maserati di Nuvolari mentre Zehender e Taruffi si fermano nuovamente al box.

Al 25.0 giro, cioè a metà corsa, le classifica è la seguente:

Chiron (Alfa Romeo) in 1.24'44" un quinto, media km. 177.019; Fagioli (id.) in 1.24'47" due quinti; Nuvolari (Maserati) in 1.25'7"; Siena (Alfa Romeo) in 1.29'35" tre quinti; Lehoux (id.) in 1.30'55" due quinti; Ghersi (id.) in 1.31'7" due quinti; Zehender (Maserati) in ore 1.32'56" tre quinti; Castelbarco (Alfa Romeo) in 1.33'34" due quinti; Moll (id.) in 1.35'26" quattro quinti.

Dopo mezzo giro Chiron si ferma a sua volta al box ed è superato da Fagioli e da Nuvolari.

Ma ecco che anche Fagioli è superato da Nuvolari perché Fagioli deve a sua volta procedere al rifornimento. Tocca poi anche al mantovano di cambiare le gomme: a metà del 30.0 giro anch'egli si ferma al box e riparte dopo cinque so-

Il secondo dopo il passaggio di Chiron e pochi secondi prima dell'arrivo di Fagioli.

Al 40.0 giro Chiron è costretto a fermarsi nuovamente al box ed è costretto a ritirarsi per guasto al motore, dopo una gara piena di emozioni.

Nuvolari si trova perciò in testa con un discreto vantaggio su Fagioli, che è rimasto solo a competere col mantovano per la vittoria. Ma ecco che, giro per giro, egli recupera parte del terreno che ha di ritardo; ed al termine del 46.0 giro circa 300 metri separano i due rivali. La gara promette un finale emozionante.

Avrà successo Fagioli nel suo tentativo di inseguimento?

Ma ecco la sorpresa finale: al 48.0 giro Nuvolari arriva di fronte al box e si arresta bruscamente, tanto che la macchina ha uno sbandamento, subito padroneggiato però dal valoroso pilota, per il cambio di una gomma che s'è scoppiata.

Intanto arriva Fagioli che, alla vista del rivale fermo, intuisce che la vittoria è ormai in suo possesso. In un attimo la situazione si è capovolta: il pubblico segue con emozione l'avvincente finale.

In soli 32 secondi gli uomini di Nuvolari cambiano la ruota, ma, ormai non mancano che 15 km. alla fine, e il mantovano, malgrado si butti a tutta velocità, non riesce più a riprendere Fagioli, che taglia così il traguardo fra gli applausi della folla.

Anche Nuvolari è applaudito quando taglia secondo il traguardo. Ancora una volta la monoposto Alfa Romeo ha conquistato la vittoria, quando già era in mano della monoposto Maserati; però entrambe hanno dimostrato la loro perfezione tecnica e resistenza di tutte le loro parti al grande sforzo della distanza e della velocità cui gli abili piloti le hanno sottoposte.

Ecco la classifica finale:

1. FAGIOLI LUIGI (Alfa Romeo), giri 50 in 2.51'4", media km. 174.740;

2. Nuvolari Tazio (Maserati) giri 50 in 2.52'21" e un quinto;

3. Zehender (Maserati) giri 48 in 2.54'54" e un quinto;

4. Lehoux (Alfa Romeo) giri 47 in 2.52'56" e quattro quinti; 5. Castelbarco (Alfa Romeo) giri 47 in 2.53'52" e quattro quinti; 6. Ghersi P. (Alfa Romeo) giri 47 in 2.54'1";

7. Moll (Alfa Romeo) giri 46 in 2.54'14";

8. Brunetti (Bugatti) giri 44 in 2.55'32"; 9. Brunetti (Bugatti) giri 43 in 2.52'32" e due quinti; 11. Straight (Maserati) giri 43 in 2.55'11" e un quinto; 12. Lord Howe (Bugatti) giri 41 in 2.52'11" e quattro quinti; 13. Pellegrini (Alfa Romeo) giri 39 in 2.55'36" e due quinti.

Giro più veloce: il 41.0 di Fagioli in 3'13" e un quinto (media km. 186.335).

Il Gran Premio di Monza

Poco dopo le 14, il diffusore della radio della Marcia Reale e di Giovinetti annunzia l'arrivo all'Autodromo del Principe Umberto, che è accompagnato dal suo autista di campo.

Le macchine e i piloti riprendono subito le loro attività per il Gran Premio di Monza che si corre sul 3.000 metri di pista.

Nuvolari deve rinunciare alla partenza per indisposizione, cosicché la prima batteria ha avuto vivo interesse soprattutto per la bella corsa di Czaykowski, che con la sua Bugatti, ha vinto l'Alfa Romeo di Moll, che nell'ultimo giro si era portato in seconda posizione.

Attesa era la seconda batteria, per la presenza di Campari che ha preso il posto di Carrara su Alfa Romeo.

Le sette macchine attaccano velocemente la grande curva a nord della pista. Campari e Borzacchini hanno avuto una partenza velocissima e, facendosi luce nel gruppo, sono scomparsi insieme nella lontananza. Ma Campari, nel compiere la curva parabolica, perde il controllo della macchina e, dopo avere percorso a zig-zag una trentina di metri, tocca la sommità della curva abbattendo un baso di un semaforo, e si rovescia nel fango sottostante. Borzacchini che lo segue a ruota, ha la stessa sorte, e così il terzo, Castelbarco, Barbieri, invece, che era lontano, impressionato, devia verso il centro della pista finendo sul prato senza danni.

Campari, Borzacchini e Castelbarco sono raccolti dal maresciallo Volpi della Croce Rossa, dal dott. Galliani, che si trovavano al posto di soccorso vicinissimo al luogo della disgrazia, e sono trasportati all'Ospedale di Monza, dove accorrono S.A.R. di Parma, che di Pianoro, on. Starace e l'autorità. Il povero Campari vi era già spirato, Borzacchini è morto dopo 10 minuti. E Castelbarco, che era stato raccolto privo di sensi, fortunatamente, dopo una medicazione a una contusione al mento, ha potuto lasciare l'ospedale e ritornare all'autodromo, dove ha parlato brevemente al microfono spiegando alla folla come è avvenuto il tragico incidente.

E' stata nominata una commissione per accertare le cause della disgrazia.

La più corrente, ma non ancora provata, è che Campari, che teneva la testa, abbia sbandato per causa di una larga e spesso chiazza di olio che aveva perduto la Duesenberg di Troz, zia nella battaglia precedente. Borzacchini e Castelbarco avrebbero subito lo scivolamento del luogo della sciagura, non hanno consentito la raccolta di altre testimonianze all'infuori di quella del semaforista, confuso ancora dallo spavento provato.

Dopo la terza batteria, che ha visto una bella corsa di Lehoux davanti a Ghersi, si è corsa la finale, nella quale, quasi identico, si è ripetuto l'incidente di Campari. Czaykowski era in testa seguito da Lehoux. All'ottavo giro, nell'abbordare la curva parabolica, una cinquantina di metri più innanzi dal punto ove era avvenuta la disgrazia di Campari e Borzacchini, la macchina di Czaykowski si è rovesciata, incendiandosi e precipitando anch'essa nel fossato sottostante.

La corsa da questo punto non interessa molto il pubblico, preso dal nuovo incidente che ha funestato la giornata. Dalle tribune si vede, attraverso i pini del parco, alzarsi nuvole di fumo dalla macchina di Czaykowski in preda al fuoco.

Lehoux mantiene il primato, o alla fine, mentre Moll e Bonetto riescono a riprendere in parte il terreno perduto. Dopo l'incidente del polacco, i rimasti non hanno però voluto forzare, cosicché il terzo giro di Czaykowski, compiuto alla media di quasi 188 chilometri orari, rimane il giro più veloce della finale.

Ecco le classifiche delle tre batterie e della finale:

Prima batteria

1. Czaykowski, in 20'49" e un quinto, media km. 181.555;

2. Moll (Alfa Romeo) in 21'11";

3. Bonetto (Alfa Romeo) in 21'24";

4. Straight (Maserati) in 21'4" e tre quinti; 5. Premoli (M.B.P.) in 23'30" e tre quinti; 6. Battilana (Bugatti), in 23'2".

Seconda batteria

1. Balestrero Alfa Romeo, in 32'52" e due quinti, media km. 168.953;

2. Pellegrini (Alfa Romeo), in 33'7";

3. Helle Nice (Alfa Romeo) in 25'58".

Balestrero ha compiuto il 2.0 giro più veloce in 1'31" e due quinti, media km. 173.428.

Terza batteria

1. Lehoux (Bugatti) in 21'51 e quattro quinti, media km. 173.023;

2. Ghersi (Bugatti) in 22'9" e tre quinti;

3. Biondetti (Maserati) in 23'17";

4. Cornacchia (Alfa Romeo) in 23'39" e due quinti;

5. Lord Howe (Bugatti) in 23'50";

Gherzi ha compiuto il 5.0 giro più veloce in 1'35", alla media di chilometri 190.588.

Finale

1. Lehoux (Bugatti) in 21'17" (media km. 177.003);

2. Moll (Alfa Romeo) in 21'20" e un quinto;

3. Bonetto (Alfa Romeo) in 21'28" e un quinto;

4. Straight (Maserati) in 21'40" e un quinto;

5. Balestrero (Alfa Romeo) in 22'32" e un quinto;

6. Biondetti (Maserati) in 23'39" e due quinti; 7. Ghersi (Alfa Romeo) in 24'38" e un quinto;

8. Cornacchia (Alfa Romeo) in 24'38" e un quinto; 9. Helle Nice (Alfa Romeo) in 25'58" e un quinto;

Giro più veloce il terzo di Czaykowski in 1'36" e un quinto, alla media di Km. 187.934.

La chiusura dei giochi universitari di Torino

TORINO, 11. pom. Un pubblico numerosissimo si è dato convegno per l'ultima giornata dei giochi Universitari Internazionali, allo stadio Mussolini per assistere alle ultime fasi delle gare di atletica leggera.

Nella tribuna d'onore erano presenti il Podestà, il Vice Segretario Federale, il Presidente del Comitato olimpico internazionale, il segretario del C.O.N.I. di Torino, e numerosi altri per la consola. Poi ha preso la parola il console Polli che ha preso la parola e dopo aver rivolto a nome dei Gruppi Universitari Fascisti un saluto agli atleti degli atleti stranieri ha dichiarato a nome della Confederazione internazionale degli Studenti e dell'ufficio internazionale dello sport universitario che i quattro Giochi Universitari Internazionali. Il console ha terminato il suo breve discorso con un potente "Alla", a Benito Mussolini. Le autorità gli hanno risposto con un saluto di benvenuto entusiastico.

Si è svolta quindi davanti alla tribuna d'onore la consegna dei premi fatta dall'autorità ai delegati delle Nazioni, ed agli atleti campioni mentre la bandiera della C. I. E. discendeva dal pennone centrale dello stadio.

Ecco i risultati delle ultime gare:

80 ostacoli femminili: finale 1. 91. Andreina (Italia) 12" 210; 2. Testi (Italia) 13" 610; 3. Peyres (Inghilterra) 12" 4. Giliotti (Inghilterra), la signorina Valla con tempo di 2" 210 ha eguagliato il Record italiano della distanza. Ha inoltre migliorato il Record dei giochi mondiali universitari la signorina Triedtsch (Germania) con tempo di 13" 25.

400 ostacoli: finale 1. sig. Nagy (Ungheria) 54" e 7 decimi; 2. Brown (Inghilterra) 54" e 8 decimi; Nagy ha migliorato il record ungherese alla specialità.

800 Piani: finale 1. Dessecher (Germania) 154" 6 decimi; Danz (Germania) 155" 3. Cerati (Italia) 155" 8 e decimi; 4. Soverman (Finlandia); 5. Bohad (Germania). Dessecher col tempo di 54" e 6 decimi ha migliorato il record dei giochi mondiali universitari che era detenuto da P. Martin Svezia col tempo di 57" e 6 decimi. Anche Danz e Cerati hanno migliorato questo tempo.

Staffetta per 100 femminili finale: 1. Italia in 52" e cinque decimi; 2. Inghilterra in 52" e nove decimi; 3. Lettonia in 54" e sei decimi.

Metri 200 piani: finale 1. Ensel (Cecoslovacchia) in 22" un decimo; 2. Pfang (Germania) in 22" due decimi; 3. Ferrario (Italia) 23" tre decimi; 4. Gonnelli (Italia); 5. Virtanen (Finlandia); 6. Hdracher (Germania).

Finale staffetta: 4 x 400: 1. Germania 3'17" sei decimi; 2. Francia 3'19"; 3. Italia 3'22" quattro decimi; 4. Cecoslovacchia; 5. Inghilterra; 6. Ungheria.

Alla fine della 1.4 frazione si è vaneggiato nella Francia seguita dalla Germania e dall'Italia. Dopo la 2. frazione la Francia è ancora in vantaggio, ma la Germania ha diminuito il distacco. L'Italia e la Cecoslovacchia cambiano quasi insieme. Dopo la 3. frazione la Germania cambia in leggero vantaggio, 2. la Francia, 3. a 1. Italia; durante la 4. frazione la Germania si distacca; seguono la Francia e l'Italia, la Cecoslovacchia, l'Inghilterra e l'Ungheria.

Tiro del Giavellotto. Finale: 1. Varsagi Weunser (Ungheria) metri 61.8; 2. Sule (Estonia) metri 64.03; 3. Weimann (Germania) metri 61.0; 4. Sto- (Germania) metri 62.14; 5. Sukki (Finlandia) 6. Mela (Cecoslovacchia).

Salto con l'asta. Finale: 1. Jumberge (Svezia) metri 3.90; 2. Peimaveth (Austriale) metri 3.80; 3. Galletto (Italia) metri 3.80; 4. Martini (Cecoslovacchia) metri 3.80; 5. Zsymbeki (Ungheria) metri 3.60.

Classifica finale delle gare atletiche leggere studenti: 1. Germania p. 136; 2. Italia p. 80; 3. Ungheria p. 47; 4. Cecoslovacchia p. 33; 5. Finlandia p. 27; 6. Estonia p. 26; 7. Inghilterra p. 25; 8. Francia p. 24; 9. Stati Uniti p. 23; 10. Svezia p. 12; 11. Argentina p. 6; 12. Lettonia p. 4.

Studentesse: 1. Italia p. 68; 2. Inghilterra p. 33; 3. Ungheria p. 17; 4. Lettonia p. 6.

CALCIO

Campionato italiano

Ecco i risultati della prima giornata del Campionato Nazionale di Calcio:

DIVISIONE NAZIONALE A

Roma: Lazio batte Palermo 1-0. Brescia: Brescia b. Roma 1-0. Padova: Padova b. Torino 1-0. Trieste: Triestina b. Napoli 4-1. Genova: Genova b. Pro Vercelli 3-0. Torino: Juventus b. Livorno 4-1. Bologna: Bologna b. Alessandria 4-1. Firenze: Fiorentina b. Milan 1-0. Milano: Ambrosiana b. Casale 9-0.

DIVISIONE NAZIONALE B

Gironi A

Pavia: Legnano b. Pavia 3-0. Novara: Novara b. Vigevanesi 3-2. Cagliari: Cagliari b. Viareggio 1-0. Catanzaro: Catanzaro b. Messina 1-1. Tortona: Pro Patria b. Derthona 2-1. Spezia: Spezia b. Sampierdarena 0-0. Ripsava: Seregno.

Gironi B

Bari: Bari b. Perugia 2-0. Foggia: Foggia b. Vicenza 2-1. Pola: Serravalle b. Grion 2-0. Ferrara: Spal b. Pistoiese 4-0. Bergamo: Modena b. Atalanta 1-0. Cremona: Cremonese b. Comense 0-0. Ripsava: Verona.

CICLISMO

Bertoni vince la prova in salita del campionato

PISTOIA, 11. pom. Si è svolta ieri la Pistoia-Prunet, prova in salita valida per il Campionato Italiano dei routiers.

Alla vigilia si sono avuti momenti di incertezza; si diceva che Guerra e qualche altro non avrebbe preso parte alla corsa, ma invece ieri mattina alle 9 tutti gli iscritti hanno firmato il foglio di partenza.

La gara è quindi riuscita nel modo migliore ed ha avuto il merito grandissimo di vedere un agguerrito plotone di giovani disputarsi la vittoria sul duro percorso.

Il percorso durissimo fino a Pistoia a 800 metri, ha valso a spezzettare il gruppo, che ha poi proceduto faticosamente in fila indiana fino ad Incassi, dove anche la strada presenta il fondo più difficile dei primi dodici chilometri.

La lotta è stata superba e sette uomini sono giunti assieme al traguardo e Bertoni ha vinto in volata.

La classifica generale del Campionato pone così Bertoni ad un solo punto di svantaggio dal campione d'Italia. Una prova resta da disputare: la Milano-Modena nella quale Bertoni potrebbe tentare di impadronirsi del titolo di campione italiano.

Le dimissioni del Presidente dell'U. V. I.

ROMA, 11. pom. Il C.O.N.I. comunica:

L'on. Alberto Garilli ha presentato le dimissioni da Presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana.

S. E. Starace nell'accettare lo ha ringraziato della notevole opera svolta in questi ultimi anni.

GOLF

La chiusura del concorso di Venezia

VENEZIA, 11. pom. Il torneo internazionale di golf, organizzato dal Circolo del Golf del Lido si è chiuso oggi con una gara interessante, vivacemente combattuta, per la finale della Coppa Volpi.

Erano rimasti in lizza per l'ultima partita il veneziano Sergio Carnetelli e il francese Fauchier Delavigne Junior.

La gara si è svolta metà al mattino e metà nel pomeriggio. Al mattino Carnetelli si portava subito in vantaggio con un ottimo punteggio. Nella ripresa che si iniziava nel pomeriggio alla presenza di S.A.R. il Duca di Genova, e di folto pubblico, i due antagonisti hanno mantenuto per un buon tratto un ottimo punteggio. Il

gioco è stato vivace e ricco di bel colpi, ma la superiorità dell'italiano è stata evidente ed il francese ha dovuto abbastanza rapidamente cedere.

Il Duca di Genova si è congratulato con Sergio Carnetelli consegnandogli poi la coppa Volpi nella sede del Circolo, presenti tutti i giocatori ed i soci.

IPPOICA

Il concorso di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 11. pom. Alla presenza di un pubblico numeroso si è svolta la prima giornata del concorso ippico. Vi hanno assistito le LL. AA. RR. il Duca di Bergamo ed il Duca di Ancona che al loro apparire nella tribuna reale accompagnati dal Prefetto di Parma e dal Commissario al comune sono stati accolti dagli applausi della folla e dal suono della Marcia Reale e di Giovinetti.

Ecco i risultati delle prove odierne:

Premio Berzleri (m. 900): 1.0 Primavera del capitano Cechchia montato dal magister Morici in 1'14"; 2.0 Lanciarezza del mag. Marosi in 1'47" 3. quinti; 3.0 Havre Boy del cap. Caccianara in 1'48" 1. quinto.

Premio Regina Elena (per amazzoni m. 700): 1.0 Aver Boy montato dalla signora Alma Caccianara; 2.0 Graf Ton montato dalla signorina A. M. Rivolta; 3.0 But Fischer montato dalla signora Alma Caccianara.

Ricevimento in onore di un gruppo di bulgari

ROMA, 11. pom. A palazzo Firenze sede della società nazionale "Dante Alighieri" si è svolto un ricevimento in onore di un centinaio di bulgari allievi dei corsi di italiano dell'Opera italiana pro Oriente.

La numerosa comitiva che sta visitando l'Italia è giunta a palazzo Firenze accompagnata dal presidente dell'Opera che ha portato il saluto degli associati alla Pro-Oriente, alla società nazionale "Dante Alighieri".

Il Commissario straordinario della "Dante", on. Felicioni, presente il segretario generale Maino, ha risposto rilevando i sentimenti di amicizia e di schietta simpatia che legano l'Italia alla nazione bulgara e ha chiuso ringraziando all'avvenire dei due popoli.

I componenti la comitiva, tra i quali erano alcuni studenti e studentesse in costume nazionale bulgaro hanno intonato l'inno a Roma, e dopo avere visitato le sale di palazzo Firenze hanno lasciato la sede della "Dante" tra vive acclamazioni al Capo del Governo e all'Italia.

La radio di oggi

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

7.30: Ginecologia da camera.

8.30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vicende.

11.15-12.30: Dischi di musica teatrale: 1. Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 2. Verdi: «Falstaff» (Sul fin d'un sonno); 3. Mozart: «Così fan tutte», ouverture; 4. Puccini: «Madama Butterfly», un bel di vedremo; 5. Wagner: «Lohengrin», Merce, merce; 6. Donizetti: «Evviva, il coro dei bambini»; 7. Mussorgsky: «Boris Godunov», finale e morte di Boris; 8. Mascagni: «Cavalleria rusticana»; 9. Ruggi: «Carmen»; 10. Puccini: «La Bohème», fantasia; 11. Humperdinck: «Hansel e Gretel», preludio.

12.30: Dischi.

13.45: Giornale radio.

13.45: Segnale orario - Comunicazioni.

13.45: Tejo Chusarandadi-Caccione.

13.30-13.45: Roma e dischi.

14.16 (Milano): Borsa.

L'AVVENIRE D'ITALIA

VIGILIA GINEVRINA

Le richieste tedesche

BERLINO, 11. — Dalle prime indiscrezioni della stampa si apprende che la delegazione tedesca a Ginevra, la cui composizione non è ancora resa nota, chiederà, innanzitutto, l'unificazione degli eserciti delle principali potenze mondiali, il piano germanico prevederebbe cioè la scomparsa delle differenze fra l'esercito mercenario, quello costituito col servizio obbligatorio e il sistema delle milizie. Le forze armate di ogni Stato, secondo il punto di vista tedesco, debbono essere basate esclusivamente sulla sicurezza nazionale derivante dalle condizioni politiche e geografiche di ciascun paese. D'altra parte il piano del Governo di Berlino esige che nella assegnazione degli effettivi armati alle nazioni, siano prese in considerazione le riserve preparate militarmente.

Il piano, naturalmente, insiste sulla richiesta per la soppressione delle armi offensive, dell'aviazione militare, dei mezzi chimici e batteriologici. Accetta una sistemazione dell'aviazione civile, ma non la sua internazionalizzazione. La Germania aderisce alla proposta di una pubblicazione dei bilanci militari ed alla proposta della loro riduzione. Infine, aderisce alla esecuzione di un controllo per le industrie private di guerra. Essa si dichiara invece resistentissima ad un controllo internazionale degli armamenti se esso avesse per unico scopo di mantenere l'attuale stato di cose e non la missione di ottenere dalle potenze armate la riduzione dei loro armamenti.

La solenne inaugurazione del Congresso di Vienna

VIENNA, 11. — Sulla vasta piazza davanti alla chiesa di S. Carlo ha avuto luogo la solenne inaugurazione del congresso eucaristico alla presenza di una immensa folla. Il discorso di saluto è stato tenuto dal Cardinale Immitzer. Alla cerimonia ha partecipato il Cardinale Legato, la Fontaine accompagnato dal Nunzio Apostolico Sibilio, S. E. il Cardinale La Fontaine ha impartito la benedizione apostolica. Alla cerimonia assistevano anche il Presidente Federale ed il Cancelliere.

La prima adunata generale dei partecipanti al congresso ha avuto luogo allo stadio con l'intervento di diecimila di persone. Il Presidente Miliotti ha parlato il Cardinale Immitzer e vari altri oratori. Il Cardinale La Fontaine ha impartito la benedizione apostolica. Dopo la grandiosa manifestazione allo stadio i componenti si sono radunati davanti al duomo di S. Stefano dove è partita una grande processione diretta verso la chiesa votiva. Qui il Cardinale Immitzer ha impartito la benedizione.

CONFERENZA DI CAPI CINESI per l'assetto della Cina

SCIANGAI, 11. — Una conferenza, che potrà avere influenza sull'avvenire dell'Estremo Oriente viene attualmente tenuta a Kuling.

A essa partecipano il Maresciallo Chiang Kai Shek, il Ministro delle Finanze Soong, il Presidente del Consiglio Esecutivo Wang Ching Wei, il Generale Kwang Fu e altri capi. La conferenza si svolge in una sala spaziosa, dove si discute sulle questioni che interessano la Cina e l'assetto della Cina. La conferenza si svolge in una sala spaziosa, dove si discute sulle questioni che interessano la Cina e l'assetto della Cina.

L'imbarco a Brindisi della salma di Re Faysal

BRINDISI, 11. — Accolta con gli onori dovuti, è giunta ieri mattina in questa stazione marittima, proveniente da Berna, la salma di Re Faysal dell'Irak, accompagnata dal fratello del defunto Aly Ibn Hussein ex re del Hedjaz da altre personalità.

Il feretro, al quale reperti militari hanno reso gli onori, è stato opportunamente deposto nella sala preparata nella stazione ed addobbata con i colori dell'Irak.

La morte del protagonista di una audacissima impresa di guerra

BERLINO, 11. — La morte avvenuta a Magdeburgo del capitano Koenig fa ricordare ai giornali tedeschi una delle imprese più audaci della Germania durante la grande guerra. Al comando del sottomarino commerciale tedesco «Deutschland», il Koenig fece navigare tutto il mondo comparendo nel porto di Baltimore il 10 luglio 1916, dopo avere attraversato l'Atlantico da Brema e avere percorso sott'acqua la Manica, rimanendo immerso per dieci ore ed eludendo il blocco degli alleati. Il Koenig col suo sottomarino tornò poi sano e salvo in Germania con un carico di metallo.

Un altro viaggio successivo egli fece nel 1916, ma seguendo la rotta settentrionale per le isole Orcadi. Prima della guerra egli era ufficiale del «Norddeutscher Lloyd» e non aveva alcuna pratica di sottomarini.

Il Foglio d'Ordini del P.N.F.

ROMA, 11. — L'odierno Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista reca: Calendario del regime per l'anno XII.

Novembre
4 - 15.º anniversario della Vittoria - Inaugurazione a Brindisi del Monumento al Marinaio d'Italia.

8 - Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.
15 - Rapporto annuale dei Prefetti del Regno.

26 - Premiazioni provinciali del grano.

Dicembre
3 - Premiazione nazionale del grano.

5 - Convocazione del Gran Consiglio del Fascismo.

11 - Riapertura Camera e Senato.

24 - Giornata della Madre e del Fanciullo.

Gennaio
3 - Consiglio Nazionale del P.N.F. in Sardegna.

Febbraio
1 - Commissione suprema di difesa.

Marzo
1 - Gran Consiglio del Fascismo.

4 - Quarta Mostra nazionale dell'Artigianato a Firenze.

11 - Inaugurazione 8.ª Fiera di Tripoli.

15 - Mostra della Moda a Torino.

18 - Seconda assemblea quinquennale del Regime.

23 - 15.º anniversario dei Fasci italiani di combattimento.

Aprile
12 - Fiera di Milano.

15 - Inaugurazione del nuovo Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino.

21 - Natale di Roma e Festa del Lavoro - Consegna dei libretti di pensione per invalidità e vecchiaia, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale dei premi artistici e letterari, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro e tutti gli altri premi e riconoscimenti alla gente del lavoro.

22 - Inaugurazione della Direttissima Bologna-Firenze.

29 - Inaugurazione della ferrovia Biella-Novara.

30 - I Littoriali della cultura e dell'arte a Firenze.

Maggio
7 - Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

12 - Inaugurazione della Biennale di Venezia.

14 - Gran Consiglio del Fascismo.

15 - Fiera del Littoriale a Bologna.

24 - 8.ª Leva Fascista e Giornata ginnastica nazionale dell'O.N.B.

30 - 3.ª Mostra nazionale di agricoltura a Firenze.

Giugno
3 - 3.ª Giornata nazionale dell'Ala.

10 - Fiera dei Campioni di Padova.

Luglio
3 - Saggio ginnastico nazionale dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Settembre
6-21 - 5.ª Fiera del Levante a Bari. (Stefani)

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Principe Nicola di Romania, il Capo del Governo ha pure ricevuto l'ambasciatore di Turchia Vassif Bey, il ministro del commercio bulgaro S. E. Ghicoff e l'on. Felicioni che gli ha riferito sulla «Dante Alighieri» e l'imminente congresso.

Dalla relazione dell'on. Felicioni risulta che la «Dante Alighieri» è entrata in un periodo di intensa e feconda attività.

Ha pure ricevuto il Podestà di Torino conte Tron de Revel che gli ha prospettato questioni concernenti l'amministrazione della città nella sua qualità di Commissario dell'ente della moda gli ha riferito anche sull'impiego della moda.

Il Capo del Governo ha approvato le direttive e sponseggiato così come l'iniziativa di fondare a Torino il Museo nazionale dell'automobile.

Il Principe Nicola di Romania ospite della famiglia Reale a S. Rospore

PISA, 11. — Proveniente da Roma, arrivata ieri mattina al campo di aviazione di San Giusto un trimotore italiano, pilotato dal maggiore Tessori della nostra aeronautica che conduceva a bordo il Principe Nicola di Romania.

Ad attendere l'ospite era all'aeroporto il gen. Gloria, aiutante di campo del Re. Il Principe Nicola ha preso posto in un'automobile che si è immediatamente diretta alla Reggia di S. Rospore, dove il Principe è rimasto a colazione ospite della famiglia Reale.

Alle ore 13.15 il Principe Nicola è ritornato al campo, accompagnato dal gen. Gloria e dal conte Mattioli Pasqualini, i quali lo hanno accompagnato alla partenza.

L'arrivo a Milano

MILANO, 11. — E' giunto in volo, proveniente da Roma, il Principe Nicola di Romania, ricevuto all'Aeroporto dal gen. Comandante la 1.ª zona aerea con lo Stato Maggiore e tutti gli ufficiali. Dopo avere passato in rivista il plotone di avieri in servizio di onore, il Principe ha visitato gli impianti dell'aeroporto.

La sagra dell'alpinismo internazionale a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 11. — Grande successo ha avuto il Congresso internazionale d'alpinismo a Cortina d'Ampezzo. Queste montagne, non avevano mai visto, o per lo meno, non si ricordavano di aver mai visto, tanti alpinisti riuniti insieme, giunti da ogni parte del mondo, tutta fior di gente con un ruolino di servizio di prim'ordine.

Prima festa, al mattino: Congresso nazionale del Club Alpino. Fare dei numeri è difficile, ma certo erano numerosissimi i partecipanti riuniti al campo sportivo di Cortina.

Il corteo, ha attraversato le vie di Cortina e le guide di Cortina hanno deposto una grande corona d'alloro ai piedi del monumento al generale Canale, l'on. Manaresi, presidente del C. A. I., ha fatto l'appello dell'eroe e, infine i giovani alpinisti della S.O.S.A.T. hanno intonato con voce lenta e triste il celebre canto «Bombardieri Cortina».

La festosa seduta inaugurale del Congresso, si è svolta nell'interno di un cinematografo. Erano presenti, tra gli altri, il professor Bellomo, il segretario federale, il podestà di Cortina, il sen. Martotti, l'on. Lunelli, il presidente del Touring Club Italiano, il console comandante la 63. Legione Camille Nere, il conte Aldo Bonaccorsi, presidente del Club Alpino Accademico, il quale aveva saputo celebrare il suo annuale convegno. Festeggiamento per il suo spontaneo intervento l'on. Giurati, presidente della Camera.

L'on. Manaresi ha tenuto un interessantissimo discorso, o meglio, ha parlato con la sua caratteristica semplicità della vita del Club Alpino.

Nel pomeriggio, si è inaugurato il congresso internazionale nel salone di un albergo Venti Nazioni erano rappresentate, e precisamente l'Italia, l'Austria, la Francia, la Germania, la Grecia, l'Inghilterra, la Jugoslavia, la Nuova Zelanda, la Polonia, la Romania, la Spagna, gli Stati Uniti, la Svezia, la Svizzera, l'Ungheria e l'Unione degli Stati del Sud Africa.

Con l'on. Manaresi, Edmond d'Arcis, Presidente dell'Unione internazionale delle associazioni d'alpinismo, il prefetto di Belluno e il podestà di Cortina, erano seduti i membri del Comitato esecutivo dell'Unione stessa.

Dinnanzi a loro erano raccolti gli alpinisti stranieri, ambasciatori delle pinelliane e strane montagne.

Caratteristica dello spirito di illuminata ospitalità che distingue Cortina d'Ampezzo a stata del resto la breve cerimonia svolta nella mattinata: lo scioglimento di una lapide dedicata a Paolo Grohmann «avversario pioniero dell'alpinismo dolomitico, divulgatore delle bellezze della valle d'Ampezzo».

All'on. Manaresi ha risposto, la francese, Edmond d'Arcis, di Ginevra, presidente dell'U. I. A. A.

La seduta si è chiusa cordialmente tra grandi applausi.

Il ritiro dei titoli del Prestito cinese

ROMA, 11. — Per norma degli interessi si avverte, che le sezioni di Regia Tesoro (Banca d'Italia) sono state autorizzate a ritirare da martedì 12 a giovedì 14 per la prossima settimana i titoli del Prestito cinese 8 per cento emessi il 30 settembre 1925 in possesso di cittadini o enti italiani e cioè agli effetti di una loro possibile valorizzazione, ma senza responsabilità alcuna da parte del Governo italiano.

Tali operazioni sono esclusivamente consentite a cittadini o enti italiani che dimostrino di essere in possesso dei titoli suddetti da almeno 4 anni alla data dell'11 corrente mese.

Un'impresa brigantesca in grande stile in Mancuria

HARBIN, 11. — Una impresa brigantesca in grande stile è stata compiuta da un gruppo di banditi, che hanno dato prova di una audacia impressionante. Ad ost di Pogranicnava, asportando le rotelle, essi hanno fatto deviare un treno, poi tenendo i passeggeri sotto la minaccia delle loro armi, li hanno completamente saccaggiati e successivamente sono fuggiti portando con sé verso le colline tutti i viaggiatori ed il personale del treno oltre ad un guardiano militare Manciu Kuo. (Stefani).

L'aeronautica americana restituirà la visita degli atlantici

Londra, 11. — L'agenzia Reuters da Washington che i dirigenti della Marina degli Stati Uniti stanno studiando la possibilità di un'arrivo per rendere la visita fatta agli Stati Uniti dalla squadra aerea atlantica italiana. Si riceve a questo proposito da Washington che i giornali illustrando il volo senza scalo di sei idrovolanti della Marina che dalla Virginia sono partiti al canale di Panama, dicono che questi idrovolanti verranno probabilmente scelti per restituire la visita fatta dai partecipanti alla crociera aerea del Decennale.

Le Mostre fasciste dal mare

ZARA, 11. — L'animazione delle mostre fasciste dal mare prosegue intensissima. Ieri hanno visitato le mostre i dopolavoristi di Venezia, Treviso, Padova, Rovigo giunti in gita a Zara.

Encomio solenne ad un eroico caporale

ROMA, 11. — Il seguente ordine del giorno all'Esercito, del 18 settembre 1933: «Tributo un encomio solenne al caporale Sala Luigi del 11.º Reggimento fanteria (alla memoria): «Eroe di guerra, il cui nome scenderà risolutamente in acqua per portare aiuto a un compagno accidentalmente caduto nel gorgo di un profondo torrente. Cotto da improvviso maremoto immolava nel generoso atto risolutivo la sua giovane vita. Belle esempio di patriottismo, di alto sentimento del dovere e di sacrificio del merito. Montato Laguarda, settembre 1933. Il Sottosegretario di Stato: A. Lo. Balistracchi».

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina;

Mons. Pellizzo, Economo Segretario della Fabbrica di S. Pietro;

Mons. Trifone Pedersoli, Vescovo di Parenzo e Pola;

il signor Adelino Gurgel Do Amaral, Consigliere dell'Ambasciata del Brasile, in udienza di congedo.

Scambio di ratifica del Concordato fra la Santa Sede e il Reich

L'Osservatore Romano pubblica che ieri domenica, 10 settembre, alle ore 17.30, negli appartamenti di S. E. il Cardinal Segretario di Stato è stato effettuato lo scambio di ratifica del Concordato fra la Santa Sede e il Reich. Erano plenipotenziari S. E. il Cardinale Segretario di Stato e il dott. Klee, Incaricato d'Affari. Erano presenti anche il L. E. Mons. Pizzardo e Mons. Ottaviani, il conte Von Saurma-Itelsch.

Una protesta di Andorra presso la Società delle Nazioni

GINEVRA, 11. — Il Governo di Andorra ha protestato presso la Società delle Nazioni contro l'occupazione di Andorra da parte di 50 gendarmi e ha incaricato un cittadino svizzero di rappresentare Andorra davanti alla Società. Disgraziatamente Andorra non ha il necessario diritto di partecipazione, che permetta alla Società delle Nazioni di occuparsi del suo caso. (Stefani).

I funerali di Lord Grey

LONDRA, 11. — La salma di Lord Grey è stata trasportata sabato da Faldon a Dartington. Solo i parenti e alcuni intimi seguivano la bara sulla quale era deposto un semplice mazzo di fiori bianchi della famiglia. Frattanto un servizio funebre era tenuto nella cattedrale di New Castle durante il quale vennero fatte delle speciali preghiere per il pace del mondo, secondo il desiderio espresso dal defunto. (Radio Stef.).

L'anniversario dell'indipendenza brasiliana a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 11. — Durante la giornata di vene di effetto il Brasile si sono svolte diverse cerimonie, ma tutte improntate al più schietto patriottismo e con l'intervento delle maggiori autorità, per celebrare l'anniversario dell'indipendenza brasiliana. (Stefani).

Il drammatico slittamento di un'automobile

I morti e i feriti

BERLINO, 11. — Nel Wuppertal un'automobile proveniente da Bochum con a bordo 16 persone è slittata precipitando in un burrone profondo venti metri. L'automobile è rimasta completamente distrutta. Nove degli occupanti sono rimasti uccisi e gli altri 37 feriti, di cui 28 gravemente. (Radio Stef.).

La questione dei debiti

LONDRA, 11. — L'agenzia Reuters da Washington, che il presidente Roosevelt ha nominato il contrammiraglio Leigh, consigliere navale della Legazione americana a Ginevra. Il segretario di Stato Hull ha dichiarato che la recente notizia da Parigi riguardante la revisione dei debiti di guerra è soltanto una voce ed ha soggiunto che il Dipartimento di Stato non ha intavolato discussioni riguardo al debito francese. (Stefani).

Una dichiarazione di Hull

LONDRA, 11. — L'agenzia Reuters da Washington, che il presidente Roosevelt ha nominato il contrammiraglio Leigh, consigliere navale della Legazione americana a Ginevra. Il segretario di Stato Hull ha dichiarato che la recente notizia da Parigi riguardante la revisione dei debiti di guerra è soltanto una voce ed ha soggiunto che il Dipartimento di Stato non ha intavolato discussioni riguardo al debito francese. (Stefani).

L'Argentina per il non intervento a Cuba

BUENOS AYRES, 11. — Il Ministro degli esteri argentino ha inviato una nota all'Incaricato di affari degli Stati Uniti nella quale dichiara che il Ministro degli esteri argentino non dubita che il Governo degli Stati Uniti persista nella sua politica di non intervento a Cuba, qualsiasi possa essere lo svolgimento degli avvenimenti. (Radio Stefani).

L'ingresso di Mons. Barazzini a Siracusa

SIRACUSA, 11. — Ieri il nuovo Arcivescovo mons. Barazzini ha preso possesso della Archidiece di Siracusa. Tutte le autorità cittadine, numerosa folla hanno ricevuto alla stazione il novello Prelato al quale il Podestà ha portato il saluto della cittadinanza.

Tra due file alti di popolo mons. Barazzini, circondato dalle rappresentanze del clero, si è recato nella chiesa di S. Filippo, dove ha indossato i paramenti pontificali, quindi processionalmente si è avviato alla Cattedrale.

Dopo cantato un solenne Te Deum, il nuovo Arcivescovo ha impartito la benedizione Eucaristica alla folla, che gremiva il Tempio.

Scontro automobilistico

FIRENZE, 11. — Ieri sera un'automobile, appartenente al sig. Capechi, proveniente da Montecatini guidata dal cav. Domenico Teghini capo dell'Ufficio politico della Federazione fascista di Pistoia ed un'automobile, sulla quale si trovavano il sig. Giovanni Moroni e la sig. Bruna Moroni entrambi dimoranti a Firenze, provenienti da Pistoia, si urtarono violentemente e tutte le persone rimasero ferite. Il colpo è avvenuto ai piedi della salita di Ravari. Il cav. Teghini ha riportato ferite guaribili in venti giorni; la signora Moroni ferite guaribili in 15 giorni ed il sig. Moroni ferite guaribili in 7 giorni.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

Borsa di MILANO				
TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp. d.	Chiusa, prec.	Chiusa, cedola
R. 11. 3.50 %	100	1-7-33	81,70	81,15
Consol. 5 %	100	1-1-33	89,40	89,275
Venez. 5 %	100	1-1-33	87,50	87,50
B. d'Italia	100	1-1-33	102,50	102,50
Comit	100	6-2-33	963,90	968,50
B. Roma	100	5-8-4-33	102,10	102,10
Ed. Trist.	100	1-1-33	102,50	102,50
Ed. Medioban.	100	5-8-7-33	102,50	102,50
Credito It.	100	1-1-33	102,50	102,50
Medioban.	100	1-1-33	102,50	102,50
Cosulich	100	1-1-33	102,50	102,50
N. G. I.	100	1-1-33	102,50	102,50
Ed. Trist.	100	1-1-33	102,50	102,50
San. Can.	100	1-1-33	102,50	102,50
San. Ross.	100	1-1-33	102,50	102,50
San. Vitos.	100	1-1-33	102,50	102,50
Metall.	100	1-1-33	102,50	102,50
Metall. It.	100	1-1-33	102,50	102,50
Montecatini	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel It.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Sud.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Centro.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Sud-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Sud-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Centro-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Centro-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Nord.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Nord-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Nord-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Ovest.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Nord-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-Est-Sud-Est-Est-Sud-Est-Sud-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est-Est.	100	1-1-33	102,50	102,50
Enel Nord-E				